

Comuni di:			
1	Albagiara	11	Morgongiori
2	Ales	12	Nureci
3	Assolo	13	Pau
4	Asuni	14	Ruinias
5	Baradili	15	Senis
6	Baressa	16	Sini
7	Curcuris	17	Usellus
8	Gonnoscodina	18	Villa s. Antonio
9	Gonnosnò	19	Villa Verde
10	Mogorella		

UNIONE DI COMUNI
“Alta Marmilla”
(Provincia di Oristano)
via Anselmo Todde, 18 CAP: 09091 - Ales
Tel. 0783 91998 – Fax 0783 91979
e-mail: unionealtamarmilla@pec.it
C.F. 90037280956

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO “EDUCARE IN COMUNE” EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

Art.1 - Oggetto dell'avviso

L'Unione di Comuni Alta Marmilla con il presente avviso intende selezionare manifestazioni di interesse da parte di partner privati finalizzati alla partecipazione al Bando per il FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI “Educare in Comune” [CUP J57C20000350001] emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

All'Unione di Comuni aderiscono 19 Comuni della Provincia di Oristano: Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus, Villa S. Antonio, Villa Verde.

Art.2 - Contenuti del Bando “Educare in Comune”

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

La scadenza dei termini di presentazione dei progetti a valere sul bando in oggetto è fissata al 1° marzo 2021.

Art. 3 – Le aree di intervento per le quali si intende selezionare partner privati

L'Avviso pubblico “Educare in comune” propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e

culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

Le tre aree di intervento previste dall'Avviso pubblico sono le seguenti:

- Area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

- Area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali;

- Area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Art. 4 – Requisiti dei soggetti partner

Si prevede la partecipazione al bando in forma associata in collaborazione con enti pubblici e privati.

Il presente avviso è rivolto a:

- servizi educativi per l'infanzia
- scuole dell'infanzia paritari
- scuole paritarie di ogni ordine e grado
- enti del Terzo settore, imprese sociali o enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

I predetti soggetti dovranno:

- a) svolgere attività coerenti con la missione dell'avviso e avere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte ed oggetto del bando;
- b) aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni in una delle aree tematiche riportate nel precedente art. 3.

Art. 5 - Presentazione della manifestazione di interesse, termine e modalità

I partner interessati a partecipare all'Avviso Pubblico "Educare in Comune" unitamente all'Unione, dovranno far pervenire, a mezzo PEC unionealtamarmilla@pec.it **IMPROROGABILMENTE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13.00 DEL GIORNO 12 GENNAIO 2021** la propria manifestazione di interesse in carta semplice, allegando la seguente documentazione:

- 1) Proposta progettuale da articolare sulla base degli elementi di valutazione di cui all'art. 6;
- 2) Curriculum dettagliato in formato europeo, in calce al quale sarà resa la dichiarazione di veridicità dei dati riportati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredato dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente.
- 3) Statuto dell'ente/associazione

Le manifestazioni pervenute oltre il termine indicato, con modalità e forme diverse rispetto a quelle previste e carenti della documentazione richiesta si intenderanno automaticamente escluse, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Unione.

Art. 6 – Selezione del partenariato

Il soggetto con cui attivare la collaborazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al bando sarà selezionato, previa valutazione da parte di apposita Commissione di un'idea progettuale presentata, sulla base dei criteri sotto descritti in ordine di priorità:

- qualità della proposta con le finalità indicate nel bando:
- innovatività rispetto al raggiungimento dell'obiettivo
- originalità delle modalità di realizzazione
- congruità e sostenibilità del piano finanziario

Al soggetto selezionato sarà affidata l'attività di progettazione, supporto e affiancamento ai fini della partecipazione al bando in oggetto e, in caso di ammissione, ai fini della eventuale esecuzione del progetto in qualità di partner.

Per l'attività di supporto alla presentazione della proposta progettuale non è dovuto alcun compenso.

Art. 7 - Norme cautelative

Il presente avviso viene diramato a fini meramente esplorativi per individuare partner affidabili ed idonei per la partecipazione all'Avviso Pubblico "Educare in Comune" e, pertanto, non impegna in alcun modo l'Unione ad istaurare forme di collaborazione con gli enti e/o le associazioni che hanno presentato domanda. L'Unione si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal soggetto selezionato e per le spese eventualmente sostenute. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni, caso alcun accordo di natura economica, qualora il progetto non venisse approvato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della competente Commissione, l'ente si riserva comunque di individuare altri partner.

Art. 8 - Forme di pubblicità ed informazioni

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Unione di Comuni "Alta Marmilla".

Ales, lì 23/12/2020

Il Responsabile dell'Area affari giuridici
Dott.ssa Claudina Mallocci